



Dipartimento Risorse Finanziarie Mobilità Sostenibile

P.G. N.: 262815/2011
N. O.d.G.: 133/2011
Data Seduta Giunta : 15/11/2011
Data Seduta Consiglio : 28/11/2011
 Richiesta IE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI SCISSIONI E FUSIONE DI FER SRL E ATC SPA CON COSTITUZIONE DI NUOVA SOCIETA ' E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2012-2014 DELLA NUOVA SOCIETA ' OGGETTO DELLA FUSIONE .

Delibera senza parere contabile
- Delibera di Consiglio -

Operatore Corrente : |

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il Comune di Bologna è socio di ATC S.p.A. con una partecipazione azionaria pari al 59,65% del capitale sociale, attualmente fissato in Euro 15.121.272,00; e che la società svolge, tramite la partecipazione in TPB S.c.a r.l. e a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino bolognese, oltre a svolgere, a seguito della fusione con ACFT S.p.A. e CERM S.r.l., analogo servizio nel territorio ferrarese;
- che dal contesto normativo e dalla situazione del mercato internazionale e nazionale del settore del TPL, si può riscontrare la tendenza verso modelli e orientamenti di crescita dimensionale e di innovazione di qualità, tramite processi sinergici e di integrazione tra operatori nazionali e locali, funzionali anche al presidio delle diverse modalità di trasporto;
- che le società Fer S.r.l. e ATC S.p.A. - che si trovano a operare nel contesto della Regione Emilia - Romagna, snodo fondamentale rispetto al sistema dei trasporti nell'intero territorio nazionale ed ai relativi flussi - si sono poste l'obiettivo di promuovere un processo aggregativo fra le realtà locali e regionali, per realizzare una unica Azienda Regionale di Trasporto, in cui far confluire sia il servizio ferroviario che il servizio automobilistico;
- che, a tal fine, le suddette società hanno congiuntamente affidato nel 2010 un incarico all'advisor KPMG, avente ad oggetto la verifica della fattibilità di un percorso di fusione tra le due società;
- che in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di ATC e il Consiglio di Amministrazione di Fer hanno approvato il progetto unitario di scissione e fusione di ATC Fer, sottoponendolo ai soci, che prevedeva l'articolazione dell'operazione in due fasi: 1) scissione parziale e proporzionale di Fer S.r.l., avente lo scopo di attribuire il ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di TPL ad

una società beneficiaria del tipo S.r.l. di nuova costituzione; 2) Fusione per unione tra le due società ATC e Fer (beneficiarie) mediante la costituzione di una newco con forma di S.p.A., con la garanzia che non si sarebbe proceduto alla fusione se non si fosse perfezionata la scissione e viceversa;

- che nel progetto richiamato l'operazione di scissione/fusione era collegata al successivo conferimento di beni della Regione Emilia Romagna, che all'epoca erano beni demaniali, destinati a confluire a seguito della procedura di sdemanializzazione nel patrimonio della società risultante dall'operazione;

Dato atto che:

- nell'assemblea del 23 dicembre 2010 la Provincia e il Comune di Bologna hanno dichiarato, pur condividendo la strategicità dell'operazione di scissione e fusione, di ritenere opportuno procedere ad un approfondimento di alcuni elementi del progetto, con riferimento: 1) al piano industriale; 2) al metodo di valutazione del rapporto di cambio; 3) alla governance; 4) all'aumento di capitale sociale riservato alla Regione; dando mandato agli organi amministrativi delle società coinvolte di adoperarsi affinché l'operazione potesse aver luogo in tempi ravvicinati;

- a fine settembre 2011 è stato dato avvio ad un tavolo tecnico, composto dai rappresentanti delle aziende, dai rappresentanti dei soci Provincia e Comune di Bologna, dall'advisor KPMG e da un Notaio, quale legal advisor, con l'obiettivo di confrontarsi al fine di proseguire nella prospettata operazione di integrazione fra ATC e Fer;

- che al fine di dare corso alle richieste di approfondimento da parte dei soci, nonché di alcuni specifici fatti verificatesi successivamente alla prima approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nell'operazione del progetto di scissione/fusione, i medesimi Consigli, in data 26 ottobre 2011, hanno rispettivamente approvato un nuovo Progetto unitario di scissioni e fusione Fer e ATC, il quale, in un'ottica di prosecuzione dell'operazione, come indicato peraltro nella Relazione illustrativa degli Amministratori al Progetto unitario di scissione e fusione (annesso sub N all'allegato sub 1), è stato aggiornato, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. nuove situazioni patrimoniali di riferimento delle società partecipanti all'operazione e conseguente determinazione di un nuovo rapporto di cambio;

2. avvenuto conferimento di beni della Regione Emilia Romagna nella società Fer S.r.l.;

3. opportunità che anche ATC S.p.A. proceda, contestualmente alla scissione di Fer S.r.l., ad una scissione parziale a favore della beneficiaria di nuova costituzione, con riguardo al ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale;

4. accertamenti della Guardia di Finanza di Bologna nei confronti di ATC S.p.A., in merito alla gestione del servizio sosta nel periodo 1996- 2009;

- i Consigli di amministrazione di ATC S.p.A. e FER S.r.l. hanno proposto di convocare le assemblee straordinarie dei soci per il giorno 30 novembre con il seguente O.d.G.:

1) Approvazione del Progetto unitario di Scissioni/fusione di ATC S.p.A. e Fer S.r.l.

ai sensi dell'art 2502 c.c.;

2)Mandato ai Presidenti delle società alla stipula dell'Atto di Scissioni/Fusione ATC S.p.A. e Fer S.r.l. ex art. 2504 c.c.;

3)Varie ed eventuali;

Rilevato che la documentazione inviata dal Consiglio di Amministrazione di ATC consiste nei seguenti documenti:

- il Progetto unitario di Scissioni/Fusione ATC S.p.A./Fer S.r.l. così come redatto ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. e ss., allegato sub 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente i progetti di scissione parziale proporzionale di ATC e di FER, le Relazioni degli Amministratori illustrative di tali progetti di fusione e le situazioni patrimoniali alla data del 30/06/2011 di ATC Trasporti e di Fer Trasporti, nonché di ATC scissa e Fer scissa; il dettaglio degli elementi patrimoniali della società Fer Trasporti S.r.l. e di ATC Trasporti S.p.A.; statuti vigenti di ATC e Fer, nonché gli statuti di ATC Trasporti, di Fer Trasporti e della Newco S.p.A., la relazione illustrativa degli Amministratori al Progetto di fusione, tutti annessi al progetto (da sub A a sub N);

- la relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art. 2501 sexies del c.c., allegato sub 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Piano Industriale 2012-2014 della nuova società oggetto della fusione, allegato sub 3) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il documento "Analisi e stima del valore economico delle società partecipanti alla fusione", allegato sub 4), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che dalla documentazione pervenuta si evince che la progettata operazione, nella sua unitarietà e nel rispetto delle normative vigenti, è articolata in tre distinte operazioni (due scissioni e una fusione), aventi riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011 di Fer e ATC, precisando che per Fer tale situazione, è stata integrata con riferimento al conferimento in natura già effettuato, come sopra rilevato, da parte della Regione Emilia Romagna:

a) scissione parziale e proporzionale di ATC S.p.A. (società scissa), ai sensi dell'art. 2506 e ss. del Codice Civile, avente lo scopo di attribuire ad una società beneficiaria di tipo S.p.A. di nuova costituzione, denominata ATC Trasporti, il ramo relativo alla gestione dei servizi di Tpl, oltre alle attività di manutenzione ed investimento nel materiale rotabile, nonché lo sviluppo delle aree business connesse al trasporto, con esclusione delle attività relative alla gestione della sosta, che rimarranno nella scissa, ATC. La scissione è conseguente all'attuazione delle legge 2011 n. 148 ed agli indirizzi assunti dal Comune per l'affidamento delle attività di gestione della sosta e di altri servizi complementari alla mobilità, che avverranno mediante procedure ad evidenza pubblica. Per effetto della scissione la società beneficiaria, ATC Trasporti, assumerà, pertanto un patrimonio netto di Euro 56.457.958,00 e corrispondentemente il patrimonio contabile della società scissa (ATC S.p.A.) si ridurrà ad Euro 780.528,00. Il capitale di ATC Trasporti S.p.A. sarà pari a Euro 15.001.272,00, mentre il capitale di ATC, che gestirà la sosta fino al nuovo

affidamento da parte del Comune, sarà pari a Euro 120.000,00;

b) scissione parziale e proporzionale di un ramo di attività di Fer S.r.l. (società scissa) in una società di nuova costituzione di tipo S.r.l. (la beneficiaria Fer Trasporti), ai sensi dell'art. 2506 e s.s. del Codice civile, avente lo scopo di attribuire il ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl, ivi comprese tutte le attività connesse e accessorie, oltre alle attività di manutenzione ed investimento nel materiale rotabile, di sviluppo delle aree di business connesse al trasporto, con esclusione dell'attività di gestione e manutenzione delle infrastrutture (linee ferroviarie, stazioni ecc) che rimarranno nella scissa FER. La scissione di FER si rende necessaria al fine di adempiere al rispetto delle normative nazionali e regionali in materia di trasporto pubblico locale e in particolare del D.Lgs. 422/1997, che prevede per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione ad FS S.p.A., il principio della separazione contabile tra la gestione delle reti e della infrastruttura ferroviaria e l'esercizio della attività di trasporto a mezzo ferrovia e della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998, che prevede che il principio di separazione societaria sia da effettuarsi obbligatoriamente entro la data di scadenza dell'affidamento del servizio di trasporto ferroviario in corso. A seguito del conferimento in natura effettuato dalla Regione pari a Euro 9.972.600,00 e della scissione, la società beneficiaria Fer trasporti assumerà pertanto un patrimonio netto di Euro 55.033.699,00, corrispondentemente il patrimonio contabile della società scissa si ridurrà ad Euro 1.500.000,00. A seguito del conferimento e della scissione di FER, il capitale di Fer Trasporti sarà uguale a Euro 53.491.430,00, mentre il capitale di Fer S.r.l., che gestirà le infrastrutture, sarà pari a Euro 1.500.000,00;

c) fusione per Unione di ATC Trasporti S.p.A. con Fer Trasporti S.r.l., con nascita di una società di nuova costituzione risultante dalla fusione, di tipo S.p.A., avente ad oggetto l'esercizio dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone/cose con qualsiasi modalità, la cui esatta denominazione sarà rimessa alla determinazione assembleare.

Dato atto che:

- trattandosi di scissione parziale proporzionale in entrambe le ipotesi a) e b) sopra descritte, non viene richiesta la determinazione del rapporto di cambio; pertanto a ciascun socio di ATC verrà assegnata in ATC Trasporti una quota proporzionalmente corrispondente alla partecipazione attualmente detenuta nella scissa ATC, come a ciascun socio di Fer verrà assegnata in Fer Trasporti una quota proporzionalmente corrispondente alla partecipazione attualmente detenuta nella scissa FER;

- in ogni caso, entrambe le scissioni risultano funzionali alla costituzione, tramite fusione, di un operatore industriale di trasporto intermodale rilevante nel panorama regionale nazionale;

- le società beneficiarie di nuova costituzione saranno regolate ciascuna da un nuovo statuto sociale, mentre gli statuti di ATC S.p.A. e di Fer S.r.l. rileveranno alcune modifiche in esito alle scissioni;

- l'operazione di scissione di Fer S.r.l. comporterà la necessità, per garantire la

continuità del servizio ferroviario, di definire e formalizzare appositi accordi contrattuali fra la società scissa Fer S.r.l. e Fer Trasporti S.r.l./newco, alcuni di essi necessari e obbligatori in base alla normativa vigente regolanti: l'accesso all'infrastruttura ferroviaria; l'utilizzo di asset funzionali all'esercizio ferroviario; i servizi di staff; la gestione di acquisti di servizi e materiali comuni; i servizi di manutenzione straordinaria al materiale rotabile ferroviario e di gestione dei magazzini;

- gli effetti civilistici e fiscali delle operazioni di scissioni parziali proporzionali decorreranno dall'ultima delle iscrizioni degli atti di scissione nel Registro delle imprese;

- in esito alle scissioni non vi saranno trattamenti riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote delle società partecipanti; come non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti;

Rilevato che:

- dal progetto unitario e dalla Relazione illustrativa degli amministratori, si evince che l'obiettivo comune della prospettata operazione di scissioni/fusione è la creazione di un nuovo soggetto industriale di accentuata rilevanza sul mercato del trasporto pubblico locale a livello sia regionale sia nazionale, che consentirà di beneficiare maggiormente delle opportunità e capacità di sviluppo nel mercato dei trasporti e di cogliere potenziali sinergie tra le società coinvolte nell'operazione stessa, dando impulso ulteriore alle potenzialità di sviluppo delle attività di TPL anche tramite alleanze con altri operatori, sia in termini di crescita delle relative aree, sia in termini di sviluppo dell'intermodalità e di integrazione dei bacini automobilistici;

- la fusione è inoltre finalizzata ad innalzare ed integrare le competenze professionali ed organizzative delle società partecipanti, per supportare le istituzioni locali e regionali deputate a definire le politiche di trasporto;

Ritenuto opportuno evidenziare che tali fasi dell'operazione, per quanto logicamente successive, si perfezioneranno con un unico procedimento unitario, con la garanzia che non si procederà a fusione se non si è altresì perfezionata la scissione, e viceversa, (con la precisazione che la scissione della società Fer S.r.l., potrà essere realizzata indipendentemente e quindi ove non si realizzi la fusione con ATC, in attuazione delle normative vigenti e previamente ricordate, mentre la scissione della società ATC S.p.A. si perfezionerà unicamente qualora si realizzi la successiva fusione.) e che pertanto le deliberazioni di approvazione dei progetti ed i conseguenti atti finali di scissioni e fusione saranno adottati nell'indicata successione logica, ma in pari data, in quanto operazioni tra loro necessariamente collegate,

Precisato che:

- il progetto di fusione prevede la determinazione del rapporto di cambio per le società partecipanti alla fusione, evidenziando che i due Consigli di Amministrazione si sono avvalsi dell'assistenza della KPMG, quale advisor comune nelle analisi

valutative finalizzate alla determinazione del medesimo, e che il metodo valutativo individuato è stato il “metodo misto patrimoniale – reddituale con stima autonoma dell’avviamento”, in considerazione della prassi valutativa, nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle società attive nel TPL ed in generale delle aziende controllate da Enti pubblici;

- in particolare, le società operanti nel settore del TPL sono caratterizzate da una significativa consistenza patrimoniale e da un redditività spesso inferiore o comunque non superiore al costo-opportunità del capitale, così come risulta dall'allegato Analisi e stima del valore economico delle società partecipanti alla fusione, all. sub 4), in quanto tale metodologia consente di apprezzare e valorizzare al meglio la rilevante componente patrimoniale di tali aziende catturandone contestualmente anche i profili reddituali;

- l'esito delle valutazioni evidenzia un valore potenziale dell'apporto di ATC pari a Euro 47 milioni e di Fer pari a Euro 46 milioni (50,5% e 49,5%) e conseguentemente il valore di concambio risulta essere pari a n. 2,305 nuove azioni della Newco S.p.A. per ogni azione ATC posseduta; n. 0,634 nuove azioni della Newco S.p.A. per ogni quota di Fer posseduta. Le azioni ordinarie della Newco saranno n. 68.492.702, del valore cadauna di Euro 1,00. Non è previsto nessun conguaglio in denaro;

- in conseguenza dell'applicazione del citato rapporto di cambio, il capitale sociale della newco rinveniente dalla fusione, sarà pari a 68.492.702,00 Euro con una partecipazione della Regione con una quota del 46,1%, del Comune di Bologna del 30,1%, della Provincia di Bologna del 18,8%, di Act di Reggio Emilia del 3,1%, della Provincia di Ferrara dell'1,01%, del Comune di Ferrara dello 0,65% e delle altre Province dello 0,04%, con una conseguente sostanziale parità, in termini di pesi relativi, delle compagini societarie provenienti da ATC e Fer;

- il metodo di valutazione adottato è stato considerato dal perito “adeguato in quanto nella circostanza ragionevole e non arbitrario e che lo stesso è stato correttamente applicato ai fini della determinazione del rapporto di cambio delle azioni/ quote contenuto nel progetto di fusione”;

Dato inoltre atto che:

- la Provincia di Bologna ha affidato un incarico ad una società di consulenza al fine di supportare gli organi competenti sull'esame del piano industriale post-fusione e nell'analisi delle valutazioni finalizzate alla stima del rapporto di concambio, e che la relazione rilasciata nel merito è stata messa a disposizione del Comune e dei consulenti dell'U.I. Partecipazioni Societarie;

- dalla relazione si rileva che i medesimi hanno proceduto ad una verifica della tenuta e della sostenibilità del predetto rapporto di concambio, utilizzando un metodo finanziario e in particolare il metodo “Leverd Discounted Cash Flow”, e che tale simulazione rispetto al metodo utilizzato dalla KPMG ha confermato nella sostanza il rapporto di concambio prospettato per l'operazione di fusione, che risulta pertanto coerente e condivisibile;

Ritenuto opportuno, inoltre, evidenziare che:

- in relazione agli accertamenti da parte della Procura Generale della Corte dei Conti nei confronti di ATC S.p.A., aventi ad oggetto la gestione della sosta e altri servizi accessori, in relazione ai rapporti convenzionali in essere tra Comune e ATC S.p.A., le indagini sono tuttora in corso e non è stato al momento instaurato nessun giudizio;

- tuttavia il rischio gravante sul patrimonio di ATC, in relazione all'eventuale risarcimento nei confronti del Comune, è stato preso in considerazione da parte degli amministratori delle società partecipanti all'operazione e dai soci, al fine di tutelare, da un parte, gli attuali soci di ATC a non essere penalizzati nella valutazione della consistenza patrimoniale della società ATC rispetto a quella di Fer e, dall'altro, l'interesse comunque dei soci di Fer a non subire un pregiudizio nell'ipotesi che si verifichi effettivamente un debito a carico di ATC, rispetto al quale risultano del tutto estranei;

- nel progetto di scissioni/fusione è stato pertanto previsto un meccanismo che consente, mediante appositi negozi di trasferimento tra i soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si sia eventualmente verificata e l'importo ecceda una prestabilita soglia di rilevanza di 1, 5 Mln di Euro (coperta per Euro 800.000,00 da accantonamento previsto dal bilancio ATC al 31/12/2010, a cui si aggiunge una franchigia di Euro 700.000,00 - quale rischio d'impresa sostenuto da Fer), oltre la quale soglia fa scattare un riequilibrio del concambio, rideterminato con l'applicazione dei medesimi criteri e metodi valutativi utilizzati nella determinazione dell'originario rapporto di cambio;

- nel caso si verifichi l'ipotesi sopra prospettata, si dovrà conseguentemente procedere ad adeguare il Conto patrimoniale del Comune, a fronte comunque dell'entrata finanziaria costituita dall'escussione della società ATC e, sussidiariamente e solidalmente, della newco post fusione;

Rilevato inoltre che:

- gli effetti civilistici e fiscali relativi all'operazione di fusione per unione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel registro delle imprese;

- in esito della fusione non vi saranno trattamenti riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni e dalle quote delle società partecipanti, né sono previsti benefici e/o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

- in esito alle scissioni delle società ATC S.p.A. e Fer S.r.l., come sopra descritte, i rispettivi statuti, facenti parte dell'allegato 1), come annessi alla lettera F e A, subiranno alcune modifiche;

- in particolare ATC S.p.A. recepirà le modifiche attinenti all'oggetto (art.4.1), al capitale sociale (art.5.1) e in ordine alla governance, con la riduzione, in conformità all'art.1, comma 729 della L.296/2006 e successivo DPCM del 26 giugno 2007, del

numero dei componenti del CdA a 3 componenti, per effetto del minor capitale sociale detenuto, con la seguente ripartizione: n.2 nominati ex art.2449 cc dal Comune di Bologna, di cui 1 con funzioni di presidente e 1, con funzioni di Vice Presidente, nominato sempre ex art. 2449 cc, dalla Provincia di Bologna; il Collegio Sindacale, composto sempre da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, è nominato dall'assemblea ad eccezione del Presidente che è nominato ex art. 2449 c.c. dal Presidente della Provincia di Ferrara;

- Fer trasporti s.r.l. e ATC trasporti s.p.a. adotteranno invece un nuovo statuto in cui viene previsto rispettivamente lo stesso impianto dello statuto Fer S.r.l. e ATC S.p.A., con le diversità dell'oggetto e del capitale sociale, connesse all'operazione prospettata;

- lo statuto della newco S.p.A., annesso sub M all'allegato sub 1) - Progetto di scissioni/fusione, oltre a recepire l'ammontare del capitale sociale pari a Euro 68.492.702,00 (art. 5) e il nuovo oggetto (art. 4) in esito all'operazione di scissioni/fusione di Fer e ATC, concernente l'esercizio dell'attività di organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone/cose con qualsiasi modalità, con riconoscimento del particolare rilievo nella pianificazione strategica delle attività le tematiche relative al trasporto passeggeri, in connessione al Servizio Ferroviario Metropolitano e favorendo una piena integrazione dello stesso con tutti i sistemi di trasporto pubblico presenti sul territorio, anche al fine di contribuire a un miglioramento dei servizi offerti ai cittadini; in relazione all'organo amministrativo, l'art. 17.1 prevede che la società sarà amministrata da cinque consiglieri nominati, ai sensi dell'art. 2449 c.c., mentre l'art. 17.3 attribuisce 1 Consigliere, in qualità di Presidente, al Comune di Bologna, 1 Consigliere, in qualità di Vice Presidente, alla Provincia di Bologna, 1 Consigliere ai soci di minoranza e 2 Consiglieri alla Regione Emilia Romagna, con la precisazione che quest'ultima indicherà, tra i due consiglieri di sua espressione, l'amministratore delegato (art. 18.1) o in mancanza il Direttore Generale (art. 25); è necessaria, ai sensi dell'art. 22.2 dello statuto, la maggioranza di 4 consiglieri su 5, in alcune rilevanti materie, quali l'approvazione di piani pluriennali industriali, strategici, finanziari e di investimento ecc., mentre occorrerà il voto favorevole di tutti i consiglieri per alcune deliberazioni concernenti l'acquisto, alienazione o dismissione a qualunque titolo di rami di azienda necessari per l'esercizio di servizi pubblici affidati dagli enti territoriali e l'acquisto, alienazione o dismissione a qualunque titolo di partecipazioni anche non di controllo, nonché di beni immobili e di rami di azienda, quando il valore delle transazioni risulti superiore al 5% del patrimonio netto; il Collegio Sindacale sarà composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, con la nomina del presidente riservata ai sensi del 2449 c.c. alla Provincia di Bologna, mentre la nomina degli altri due componenti effettivi è rimessa rispettivamente al Comune di Bologna e alla Regione Emilia Romagna, mentre i due supplenti saranno nominati dall'assemblea dei soci; per quanto riguarda le deliberazioni assembleari, lo statuto prevede quorum deliberativi rafforzati al 60% in assemblea ordinaria di prima e seconda convocazione, con la sola eccezione, per la seconda convocazione, dell'approvazione del bilancio e della nomina alle cariche sociali; sono altresì previsti quorum deliberativi rafforzati al 65% in assemblea straordinaria, di prima e seconda convocazione, per alcune materie quali trasformazioni, fusione e scissione della società, modifiche statutarie, eccetera;

Valutato che:

- il piano industriale, allegato sub 3) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, è stato sviluppato in coerenza con le linee guida normative di separazione del TPL da altre aree di attività e ampliato sulla base delle richieste dei soci, in particolare per quanto riguarda l'evidenziazione delle sinergie modali del trasporto ferro/gomma, e che l'operazione di integrazione porta alla creazione di un soggetto industriale di estrema rilevanza sul mercato TPL a livello regionale e nazionale, che potrà cogliere i benefici di un'offerta intermodale, creando i presupposti per una crescente capacità di autofinanziare parte dei propri investimenti, nel contesto di una grave riduzione di risorse pubbliche;

- lo sviluppo progressivo della Newco è costruito su tre assi principali: sviluppo dell'intermodalità, qualità del servizio e risparmi reinvestibili in nuovi servizi e/o investimenti autofinanziati; analogamente le principali leve di azione della società, volte a perseguire gli obiettivi e strategici stabiliti nel piano stesso sono articolabili in tre elementi/chiave: sviluppo del mercato, sviluppo dell'intermodalità e sviluppo delle principali aree di sinergia;

- il piano ha una estensione temporale di 3 anni (2012-2014), non essendo stato sviluppato per l'intero periodo di durata del contratto TPL di nuova aggiudicazione di ATC (anni 6+3), in considerazione dell'insussistenza di certezze sulle future condizioni contrattuali, in particolare sull'entità dei contributi pubblici a disposizione;

- le principali sinergie economiche, pur al momento dichiaratamente limitate e non quantificate nel piano presentato, potranno realizzarsi in maniera relativamente agevole, grazie all'eliminazione di duplicazioni di costi ed alla razionalizzazione di alcune funzioni/fattori produttivi, come i risparmi per la diminuzione dei costi del personale di staff e amministrativo, per la razionalizzazione del servizio di distribuzione dei titoli di viaggio, per la ricollocazione dei mezzi Fer presso i depositi di ATC di Bologna e Ferrara, per l'acquisto comune di carburanti, per la possibilità futura, a medio termine, di stipulare contratti di manutenzione ad un minor costo;

Considerato conclusivamente:

- che sono stati effettuati gli approfondimenti richiesti al Consiglio di amministrazione da parte dei soci ATC nell'assemblea del 23 dicembre 2010;

- che gli amministratori hanno incontrato alcune difficoltà di valutazione, in particolare per quanto riguarda la società ATC trasporti e la società Fer Trasporti entrambe beneficiarie di un'operazione di scissione parziale proporzionale, tali per cui le situazioni di riferimento al 30 giugno hanno recepito tali operazioni, ma i riflessi sui conti economici delle separate attività saranno puntualmente da verificare ed avranno una manifestazione nella loro interezza solo successivamente;

- che le situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2011 non sono state oggetto di revisione legale dei conti, a differenza del progetto approvato il 22 novembre 2010; tuttavia il perito ha richiesto ed ottenuto dagli organi amministrativi di ATC e Fer una dichiarazione nella quale si conferma che i criteri di redazione e valutazione delle situazioni patrimoniali sono stati gli stessi adottati per le precedenti situazioni patrimoniali al 31/8/2010, utilizzate per il progetto originario;

- che il Collegio Sindacale di ATC ha fatto mettere a verbale della seduta di CdA del 26/10/2011, a tutela dei soci, alcuni rilievi in ordine al progetto in questione, sui quali il CdA di ATC ha fatto pervenire le proprie articolate considerazioni e precisazioni, corredate da autorevole parere legale (documentazione in atti);

- che è prevista una forte diminuzione delle risorse pubbliche da destinare al finanziamento del trasporto pubblico locale;

- che in questo quadro generale è da valutare positivamente l'operazione di scissioni/fusione deliberata dai consigli di amministrazione di ATC S.p.A. e Fer S.r.l., al fine di conseguire, attraverso la crescita dimensionale e la copertura territoriale, una ottimizzazione di risorse per migliorare e razionalizzare l'erogazione dei servizi, nonché un aumento della capacità competitiva della newco nella competizione tra aziende, in un mercato che si va, sia pure lentamente, liberalizzando ed aprendo alla concorrenza, anche a livello internazionale;

Dato atto che presso il Consiglio della Provincia di Bologna è in corso di adozione analogo atto deliberativo;

Visto il testo, allegato (sub 5) come parte integrante del presente atto deliberativo, dei patti parasociali convenuti tra Regione, Provincia di Bologna e Comune, al fine di adottare modalità di gestione unitaria delle rispettive partecipazioni nella newco e di consentire orientamenti comuni e modalità operative con cui si intende perseguire in maniera condivisa la realizzazione di obiettivi contenuti nel piano industriale;

Richiamato l'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007, che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, introduce un divieto per tutte le Amministrazioni pubbliche, alla costituzione/partecipazione di/in società che non svolgano attività strettamente necessarie per il perseguimento delle specifiche finalità istituzionali, ed il successivo comma 28, che attribuisce al Consiglio degli Enti la competenza per autorizzare il mantenimento delle partecipazioni societarie;

Dato atto che, sulla base dei presupposti di cui al sopra citato comma 27:

- in relazione al mantenimento di ATC S.p.A., in esito alla scissione la società avrà per oggetto le attività di organizzazione e gestione dei servizi relativi alla viabilità/mobilità (quali sosta su strada, rimozione auto, parcheggi, semafori, segnaletica stradale, sistemi di controllo degli accessi e transiti); che l'obiettivo primario della società sarà pertanto quello di garantire la convenzione in essere con il Comune di Bologna fino alla messa a gara da parte del Comune delle attività, nel rispetto della legge 148/2011; che il mantenimento della partecipazione in ATC deve essere autorizzato in via transitoria, svolgendo la Società un complesso di servizi pubblici di competenza comunale, fino a nuovo affidamento dei servizi stessi;

- in relazione alla Newco, la stessa ha ad oggetto la gestione del trasporto pubblico locale, che è servizio riconducibile alle finalità istituzionali dell'ente, almeno per quanto riguarda il trasporto nell'ambito territoriale comunale, e che la partecipazione, avente carattere di esclusiva, come previsto per l'affidataria TPB

controllata dalla Newco, appare conforme alle disposizioni della norma richiamata e dell'art.4, commi 1 e 2, l.n. 148/2011;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espressi dai Responsabili del Settore Mobilità Sostenibile e del Dipartimento Risorse Finanziarie;

Dato atto che della presente operazione è stato preventivamente informato il Collegio dei Revisori dei Conti, al quale è stata inviata tutta la relativa documentazione;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

Su proposta del Dipartimento Risorse finanziarie e del Settore Mobilità Sostenibile, congiuntamente al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

DELIBERA

- di approvare il progetto unitario di scissioni e fusione, così come redatto ai sensi degli artt. 2506 bis e 2501 ter c.c. di Fer S.r.l. e ATC S.p.A., e descritto in motivazione, allegato sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi annessi (da sub A a sub N);

- di dare atto che, in esito al progetto unitario di scissioni e fusione di Fer S.r.l. e ATC S.p.A., saranno modificati gli Statuti di Fer S.r.l. e ATC S.p.A. (società scisse), mentre la costituenda società, risultate dal progetto medesimo, nella forma giuridica di S.p.A., sarà retta da un nuovo statuto, tutti allegati al progetto di cui al precedente punto (rispettivamente annessi sub A, sub F e sub M);

- di approvare il piano industriale 2012 – 2014 della nuova società oggetto della fusione, allegato sub 3) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare il testo dei patti parasociali convenuti, per le motivazioni in premessa esposte, tra Regione, Provincia di Bologna, e Comune, allegati (sub 5) come parte integrante del presente atto;

- di autorizzare il Sindaco o suo delegato a partecipare all'assemblea degli azionisti di ATC S.p.A., e, per quanto di competenza, ad esprimere voto favorevole in ordine all'approvazione del progetto di scissioni / fusione di Fer-ATC, comprensivo tra l'altro del nuovo statuto della costituenda società, nella forma giuridica di S.p.A., e della modifica dello statuto di ATC S.p.A., così come risultanti dal progetto unitario di scissione/fusione nonché ad apportare allo stesso tutte le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ed utili per il buon fine della presente deliberazione;

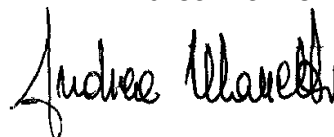
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), il mantenimento della partecipazione del Comune in ATC S.p.A., in esito al procedimento di scissione parziale proporzionale a favore di ATC Trasporti S.p.A. (nuova costituzione) e, in via transitoria, fino all'espletamento delle

procedure concorsuali per il nuovo affidamento del servizio di gestione della sosta e degli altri servizi accessori, poichè la società svolge attualmente i medesimi servizi pubblici rientranti nelle finalità istituzionali del Comune;


- di autorizzare inoltre, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) la partecipazione alla società risultante dalla fusione nella forma giuridica di S.p.A. in quanto l'organizzazione dei servizi di trasporto locale riveste un preminente carattere strategico e di interesse pubblico, riconducibile a finalità rientranti tra quelle istituzionali (viabilità, trasporti e sviluppo economico del territorio). in regime di esclusiva, come previsto per l'affidataria TPB controllata dalla Newco, conformemente alle disposizioni dell'art.4, commi 1 e 2, l.n. 148/2011;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire l'espressione di voto del Sindaco o suo delegato nell'assemblea in corso di convocazione nei termini di legge.

Il Direttore del Settore
Andrea Mazzetti



Il Capo Dipartimento
Giacomo Capuzzimati



Il Capo Dipartimento
Stefano Bigi



Documenti allegati (parte integrante):



All. 1 Progetto.pdf



All. 2 Relazione congruità.pdf



All. 3 Piano industriale FER-ATC.pdf



All. 4 Analisi e stima del valore economico delle società partecipanti alla fusione.pdf



Allegati M-N.pdf



Allegati A-D.pdf



Allegati E-L.pdf



All.5 Patti Parasociali.pdf

Documenti in atti :